

intermediari iscritti contestualmente negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993;

la disciplina attuale sanziona esclusivamente l'esercizio di attività finanziarie senza la previa iscrizione nel registro di cui all'articolo 106; al contrario, nessuna sanzione è prevista per quei soggetti che, pur essendo iscritti nel registro in parola, svolgano altresì quelle attività particolari per le quali è richiesta l'ulteriore registrazione nell'elenco speciale di cui all'articolo 107;

nel corso di indagini di polizia giudiziaria condotte dalla Guardia di Finanza di Milano è stato accertato che numerose società finanziarie iscritte nell'elenco di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1993 esercitavano in maniera prevalente o esclusiva l'attività di rilascio di fidejussioni pur essendo carenti di ogni requisito finanziario e patrimoniale previsto, simulando addirittura conferimenti fittizi di capitali;

nel corso delle stesse indagini è stata riscontrata una carenza nei controlli preventivi da parte degli organismi competenti chiamati a verificare l'effettività dei requisiti per l'iscrizione negli elenchi previsti;

l'estensione del fenomeno è dimostrata dal fatto che negli ultimi tre anni la Guardia di Finanza di Milano ha scoperto numerosi casi di società finanziarie prive di requisiti di affidabilità per un totale di circa 10.000 polizze illecitamente stipulate e una truffa superiore ai 500 milioni di euro. Tra i soggetti coinvolti sono emersi anche personaggi riconducibili ad organizzazioni criminali;

la conduzione delle indagini è stata ostacolata dalle modalità con cui operano queste società finanziarie illegali, le quali concentrano in pochi anni un elevato numero di operazioni per poi far perdere completamente le proprie tracce, rendendo impossibile il risarcimento del danno a favore delle parti lese anche per l'inesistenza del capitale, costituito solo in maniera fittizia;

ad esempio risulta inoltre che si sia verificato un caso di una società con sede a Milano, che pare aver costituito un capitale sociale di ben 18 miliardi delle vecchie lire (circa 9 milioni di euro) attraverso il conferimento di un'opera d'aste attribuita a Raffaello Sanzio; le indagini sembra abbiano accertato che l'opera fosse chiaramente un falso e il suo valore reale pari a euro 6.000,00 ma a fronte di tale « capitale » la società coinvolta ha rilasciato fidejussioni a privati ed enti pubblici per un ammontare di diverse centinaia di milioni di euro —:

quali iniziative siano allo studio per rispondere efficacemente alla grave situazione sopra esposta, e, in particolare, nel caso dell'opera falsamente attribuita a Raffaello Sanzio, quali controlli l'Ufficio Italiano Cambi abbia applicato al fine di verificare la congruità del bene posto a garanzia del capitale della finanziaria.

(5-03381)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta immediata:

COLLÈ, BRUGGER, ZELLER, WIDMANN e DETOMAS. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

a distanza di un anno dall'interrogazione a risposta immediata n. 3-02281 del 13 maggio 2003, riguardante il sovraffollamento e la carenza di personale amministrativo della casa circondariale di Brissogne (Aosta), la situazione non solo non è mutata, ma paradossalmente risulta peggiorata;

infatti, attualmente il personale civile e penitenziario continua ad essere carente e inadeguato ad assicurare l'operatività necessaria agli oltre 260 detenuti presenti nel carcere (quasi il doppio di quanto previsto secondo la relazione sul sopralluogo effettuato da una delegazione della Commissione giustizia del Senato della

Repubblica in Piemonte e Valle d'Aosta in merito alla situazione penitenziaria in tali regioni);

la casa circondariale di Aosta è priva di un direttore effettivo, in quanto il reggente del carcere di Vercelli svolge da più di otto mesi il doppio incarico;

i parlamentari valdostani, a più riprese, hanno illustrato le precarie condizioni di lavoro all'interno dell'istituto penitenziario al Sottosegretario per la giustizia, onorevole Michele Giuseppe Vietti. Il Sottosegretario, dopo aver assunto le informazioni del caso, si è adoperato invitando il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria a porre in essere tutte le iniziative necessarie per la copertura degli organici e a dar corso alla nomina di un direttore effettivo;

da notizie assunte in merito ai fondi stanziati per l'edilizia e i servizi penitenziari trasparirebbero criteri e logiche di assegnazione degli stessi che non tengono conto della popolazione detenuta —:

quali siano le intenzioni del Governo riguardo alla carenza di personale e di un direttore effettivo a tempo pieno e quale sia, in particolare, la quantificazione degli stanziamenti per l'edilizia e i servizi penitenziari riservati al provveditorato del Piemonte e della Valle d'Aosta, tenendo conto degli oltre 4.600 detenuti attualmente presenti. (3-03600)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VIII Commissione:

IANNUZZI e REALACCI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il progetto dell'Alta Velocità/Alta capacità ferroviaria è di vitale e prioritaria

rilevanza per la modernizzazione ed il potenziamento infrastrutturale del Paese;

tale progetto, nelle sue diverse tratte, è ricompreso anche nel I Programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, approvato dal CIPE con deliberazione n. 121 del 21 dicembre 2001;

l'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria è indispensabile anche per favorire lo sviluppo del trasporto su ferro, riducendo così la dimensione eccessiva del ricorso al trasporto su gomma, per il traffico e la circolazione di persone e di merci;

per queste ragioni, sin dalla scorsa legislatura, sono iniziati in misura significativa gli appalti di lavori della TAV su diverse tratte della rete ferroviaria italiana;

non vi è ad oggi, a disposizione del Parlamento un documento ufficiale che consenta di avere un quadro completo delle tratte in cui siano in corso appalti o lavori relativi all'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria, indicante altresì il loro effettivo stato di avanzamento;

appare inoltre incerto il dato relativo alle tratte in via di progettazione —:

quale sia la data prevista per la ultimazione degli appalti delle opere nelle differenti tratte, nonché lo stato dei finanziamenti disponibili ed assegnati, con particolare riferimento a quelli già previsti per il 2004 e gli anni successivi, per l'esecuzione del progetto della TAV. (5-03378)

VIGNI e FRANCI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il completamento della strada di grande comunicazione dei « Due Mari » Grosseto-Fano (E 78) è una delle priorità per il sistema nazionale delle infrastrutture e dei trasporti;

negli ultimi anni, in particolare dal 1996 al 2001, è stato dato un forte impulso ai finanziamenti ed ai lavori: solo nella